

3 febbraio 2017 0:00

Carta SIA

Salve. Una famiglia di profughi afgani, assolutamente in regola con permessi di soggiorno etc, di cui io mi occupo come volontaria del centro di accoglienza in cui loro sono stati fino a giugno scorso per 4 anni, ha fatto richiesta della carta SIA. La famiglia è composta da 8 persone: padre invalido civile al 100%, madre e 6 figli tutti minorenni e regolarmente frequentanti la scuola.

Il loro reddito UNICO sono gli 800€ della pensione di invalidità + accompagnamento del padre. La richiesta della carta gli è stata rifiutata perché ricevono più di 600 € al mese da enti pubblici. Ma se il modulo chiede se c'è un invalido nel nucleo familiare (=5 punti) e se l'invalido non è autosufficiente (=10 punti), come è possibile che non sia accettata un'invalidità con accompagnamento?

Anche l'accompagnamento, già definito non-reddito a livello Isee, deve essere calcolato per la carta sia? Non riesco a trovare chiarimenti da nessuna parte.

potete aiutarmi?

grazie.

p.s. ho già inviato una volta un contributo per la vostra sussistenza. Io rifarò prossimamente :)

Gloria, da Castelnuovo Di Porto (RM)

Risposta:

il rifiuto è corretto perché il decreto interministeriale esclude chi riceve "trattamenti economici, anche fiscalmente esenti, di natura previdenziale, indennitaria e assistenziale, a qualunque titolo concessi dallo Stato o da altre pubbliche amministrazioni a componenti il nucleo familiare, il valore complessivo per il nucleo familiare dei medesimi trattamenti percepiti nel mese antecedente

la richiesta o le erogazioni deve essere inferiore a 600 euro mensili". Quindi, se nel nucleo familiare è presente persona invalida che percepisce l'accompagnamento, il cumulo dei due emolumenti esclude dalla possibilità di accedere al SIA. Giustamente contesta lei che proprio questa evenienza aumenta il punteggio e quindi la probabilità di ottenere il SIA, come conciliare i due aspetti? Danno il SIA solo se quella persona invalida non percepisce (e come mai dovrebbe non percepirla) alcuna indennità, o ne percepisce per importi inferiori ai 600 euro. E' quindi questione di "scelta politica" operata dal decreto.

Ha risposto Emanuela Bertucci: <http://sosonline.aduc.it/info/bertucci.php>